



Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

Capitolato prestazionale per la gestione delle attività denominate "ATTIVITÀ AGGREGATIVE, DI ANIMAZIONE E LABORATORIALI PRESSO IL CENTRO DI AGGREGAZIONE PALAZZETTO URBAN- valore complessivo compreso IVA € 237.279,00

Capo I -

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Articolo 1

Oggetto

il Centro di Aggregazione denominato Palazzetto Urban, collocato presso il complesso Trinità delle Monache, afferisce all'Assessorato alle Politiche Sociali - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e rappresenta una risorsa per l'intero territorio cittadino per le possibilità che la struttura offre di realizzare attività in favore dei bambini e degli adolescenti della città e attività finalizzate a supportare e riqualificare gli interventi socio-educativi realizzati dai diversi operatori del pubblico e del privato sociale che operano in stretta collaborazione in tale settore. Fa parte delle strutture polifunzionali dedicate ai ragazzi e agli adolescenti dislocate nel territorio cittadino, quali presidi fondamentali di aggregazione e socializzazione a forte valenza socio-educativa, luoghi in cui i ragazzi possono incontrarsi, sviluppare nuove competenze e fruire di opportunità positive di crescita attraverso attività ricreative, formative, culturali, con l'obiettivo di prevenire forme di disagio e arginare i processi di esclusione sociale.

Gli spazi del Centro di Aggregazione devono essere intesi come luogo di incontro, confronto, utili all'attivazione di un programma di attività ludiche, culturali ed espressive che tengano conto degli interessi dei fruitori del servizio, per consentire l'aggregazione intorno ad un "fare specifico", in grado di suscitare interesse, motivare, sperimentare, così da rendere gli stessi ragazzi, attivi protagonisti di esperienze capaci di produrre cambiamenti.

Articolo 2

Durata

I tempi di realizzazione del progetto avranno una durata complessiva di 26 mesi di attività, con interruzione nei mesi di agosto, e comunque fino al completo utilizzo delle ore di attività previste sulla base del piano operativo e del cronoprogramma che saranno approvati e aggiornati nel corso della realizzazione delle attività. Sono previsti periodi di sospensione delle attività nel periodo estivo e nelle festività così come sarà indicato dal servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna al Comune, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'affidatario.

Il Dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 3

Importo

L'importo complessivo massimo presunto per le attività previste è pari a € 225.980,00 al netto dell'Iva.

L'importo è articolato come di seguito indicato:

	costo orario	ore totali	costo totale
1 COORDINATORE (d3/e1)	€ 22,36	1425	€ 31.863,00
4 operatori (c2)	€ 19,24	7600	€ 146.224,00
esperti	€ 25,00	760	€ 19.000,00
costi di gestione e costi generali per il funzionamento del centro (compreso pulizie, manutenzione e guardiania)			€ 28.893,00
totale al netto dell'Iva			€ 225.980,00

Verranno retribuite alla ditta affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

Per le attività in oggetto è stato redatto Il DUVRI, allegato al presente documento, in esso è chiarito che i costi della sicurezza per i rischi interferenti vengono stimati in € 0,00

Articolo 4

Obiettivi

Il Centro di Aggregazione "Palazzetto Urban" si propone di offrire possibilità di aggregazione a ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni (residenti in tutte le municipalità della città di Napoli e che spontaneamente decidano di frequentare le attività del centro, o mediante segnalazione dei servizi sociali territoriali), finalizzata alla prevenzione primaria e secondaria di situazioni di disagio, attraverso proposte di socializzazione tra ragazzi, percorsi educativi e di promozione sociale e culturale, occasioni per un positivo utilizzo del tempo libero, proposte e strumenti che sviluppino capacità creative e modalità di espressione. Il Centro si propone come luogo di aggregazione in cui promuovere esperienze sociali e socio-educative significative e offrire ai bambini e ai ragazzi il supporto e l'accompagnamento di adulti di riferimento, che pur agendo in un contesto informale, sono in possesso di specifiche competenze professionali consentendo ai ragazzi di sperimentarsi nel gruppo e, mediante la relazione con l'altro, scoprire e sviluppare le proprie potenzialità.

Articolo 5

Caratteristiche del progetto

Il Centro intende promuovere proposte volte a favorire l'aggregazione e l'animazione del tempo libero, anche mediante spazi di partecipazione dei ragazzi nella definizione della programmazione operativa di dettaglio, mettendo al centro l'esperienza di gruppo e relazionale quale strumento socio-educativo e lo sviluppo di protagonismo attivo dei bambini e dei ragazzi. In tal senso il Centro Aggregativo si propone come luogo di incontro, punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi possono trascorrere il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità guidate ma nello stesso tempo flessibili e spontanee, contesti in cui si possa sostenere la costruzione da parte dei ragazzi del proprio sé sociale, in un percorso di riconoscimento reciproco e autenticità delle relazioni. In tale ottica la possibilità che tale spazio possa essere costruito mediante reali processi di partecipazione da parte dei ragazzi, e per i più grandi anche in parte autogestito e personalizzato, rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza ed identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nel percorso di crescita al di fuori della propria famiglia.

Nell'ambito del Centro di aggregazione vengono in tal senso proposte e co-progettate diverse attività che possano centrare la dimensione di socializzazione e aggregazione intorno a percorsi e attività che stimolino la creatività, la dimensione espressiva e ludica, l'attività motoria. In tal senso il Centro offre una ampia gamma di attività rientrante nelle seguenti tipologie:

1. Attività ludiche libere e guidate

E' di fondamentale importanza promuovere la cultura ludica in tutte le sue forme, restituendo all'esperienza ludica una posizione importante nella crescita dell'individuo, nelle diverse fasi del percorso evolutivo, realizzando azioni concrete a tutela del gioco dei bambini e dei ragazzi e per lo sviluppo di una specifica attenzione da parte di tutta la comunità degli adulti. A tal fine è organizzato uno spazio Ludoteca che mette a disposizione giochi per le diverse fasce di età con la possibilità di fruizione libera o guidata. Nel contempo il Centro offre attività ludiche di gruppo organizzate sia al chiuso che all'aperto.

2. Proposte laboratoriali

I laboratori rappresentano la possibilità di scoprire e di fare emergere le proprie capacità espressive, manuali, artistiche attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali. Mediante l'uso di materiali diversi e di varie tecniche, il laboratorio è volto a stimolare la creatività e la manualità dei ragazzi, ad incrementare la loro capacità di collaborazione con gli adulti e con i coetanei ed a renderli partecipi e protagonisti di un progetto globale che parte dall'ideazione, passa attraverso la scelta dei materiali e delle tecniche e si conclude con l'esecuzione materiale di ciò che si vuole creare. Inoltre, grazie alla partecipazione a laboratori di manualità, musica, teatro, i bambini e i ragazzi acquisiscono maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, imparano ad esprimere le proprie emozioni ed i propri sentimenti, acquistano maggiori competenze relazionali, sviluppano competenze specifiche in alcuni ambiti di attività.

3. Attività motorie

La proposta di attività motorie ha come obiettivo la realizzazione di percorsi che permettano ai bambini e agli adolescenti di vivere esperienze in cui il corpo e il movimento vengano valorizzati nell'ottica della promozione del benessere complessivo e di una crescita sana e positiva. La pratica sportiva è inoltre strumento per sviluppare la dimensione di gruppo, l'attenzione alle regole, lo spirito di squadra per il raggiungimento di obiettivi comuni, modalità cooperative e non competitive, per la promozione di relazioni tra pari positive e per la crescita dei legami di gruppo.

Strategie funzionali e trasversali all'articolazione delle linee di intervento su indicate, utili a rafforzare l'identificazione del Centro Aggregazione come un luogo della Comunità, sono rappresentate dalla promozione di spazi di autogestione per gli adolescenti e di costruzione laddove possibile di spazi di partecipazione delle mamme.

In particolare nella definizione di dettaglio delle linee di azione su indicate l'ente gestore avrà particolare cura, alla definizione agli spazi di condivisione ed alla costruzione partecipata delle attività destinate alla fascia di età adolescenziale. Agli stessi dovrà essere riconosciuto un ruolo propositivo ed attivo nella costruzione delle attività, anche mediante l'individuazione e la creazione di spazi di autogestione (es: personalizzazione degli spazi dedicati, l'utilizzo anche "libero" durante le ore di attività del Centro, con la supervisione di un operatore). Il Centro Aggregazione potrà essere così identificato come un luogo fisico dove incontrarsi, sperimentarsi, conoscersi e riconoscersi.

Altra attività trasversale è rappresentata dal coinvolgimento delle mamme a cui potrà essere data l'opportunità di condividere momenti ludici e laboratoriali insieme ai propri figli, per riscoprire l'importanza del gioco, la ricchezza di dedicare del tempo alla dimensione affettiva anche attraverso la condivisione di esperienze condivise di gioco e ludiche.

4. La sensibilizzazione e promozione delle attività

Le attività di promozione e sensibilizzazione devono mirare alla diffusione e conoscenza delle proposte operative del Centro di Aggregazione, all'ascolto dei bisogni del territorio al fine di offrire risposte e favorire ed implementare il coinvolgimento di bambini e ragazzi, mediante:

Realizzazione di specifici eventi/attività aperti ai bambini ed ai ragazzi del territorio da realizzarsi anche al di fuori degli spazi del Centro di Aggregazione, in piazze, strade, parchi che rappresentino punti di incontro e di aggancio di bambini e ragazzi o presso altre strutture ospitanti della rete territoriale. L'obiettivo di tale linea di azione è agganciare bambini e ragazzi ed offrirgli un luogo fisico dove poter strutturare uno spazio dedicato ai propri interessi.

Tale tipologia di evento/attività, dalla cadenza mensile, e della durata max di 8 ore, sono svolte dai componenti della equipe operativa (nel massimo di due professionisti per ciascuna iniziativa) con la possibilità di prevedere l'intervento di esperti esterni a seconda delle tematiche e delle modalità di realizzazione programmate. Gli eventi dovranno prevedere attivazioni di tipo laboratoriale, animativo, ludico al fine di coinvolgere in maniera attiva e dinamica tutti i partecipanti. Le attività andranno sempre condivise con il Servizio politiche per l'infanzia e l'adolescenza prima della realizzazione.

Le attività di promozione e diffusione delle proposte del Centro Aggregazione deve essere garantita anche mediante la diffusione di informazioni attraverso pagine social dedicate e/o sito web e mediante utilizzo di ulteriori mezzi di comunicazione quali affissione di locandine/manifesti, realizzazione di pieghevoli e volantini informativi specifici sulle attività e relativa distribuzione presso i luoghi di aggregazione di bambini e adolescenti (scuole, polisportive, locali, parchi, piazze etc).

4. Le opportunità della rete del territorio

L'ente gestore supporterà il Servizio politiche per l'infanzia e l'adolescenza, nella definizione di una programmazione integrata e coordinata delle attività eventualmente offerte anche da ulteriori soggetti del terzo settore. L'ente gestore inoltre garantirà la gestione degli spazi e supporto logistico all'organizzazione delle ulteriori eventuali attività. Eventuali proposte per la realizzazione di attività specifiche presso la sede del Centro di Aggregazione dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, al fine di consentire la non sovrapposizione delle attività realizzate mediante una proposta diversificata che tenga conto dell'integrazione delle linee di azione finanziate mediante il presente avviso con eventuali altre attività proposte dal servizio e/o dagli enti del territorio a titolo non oneroso.

Articolo 6

Organizzazione delle attività e modelli di intervento

L'articolazione delle attività deve rispondere ai seguenti standard minimi:

- a) articolazione dell'offerta del Centro che preveda la realizzazione di attività rivolte ai ragazzi del territorio pianificate in base alle età, esigenze e agli interessi degli stessi, per un minimo di 16 ore settimanali articolate in orari prevalentemente pomeridiane, con possibilità di attività in fascia antimeridiana in base ai target cui ci si rivolge e ai periodi dell'anno. Nello specifico l'ente gestore dovrà:
- assicurare giornalmente almeno 3 ore di attività ludiche e proposte laboratoriali con un ventaglio di proposte di minimo 3/4 attività;
 - garantire la presenza di almeno una figura professionale ogni 8/10 minori, assicurando un'accoglienza quotidiana di almeno 32 minori;
 - garantire la fornitura di tutti i materiali ed attrezzature necessari alla realizzazione e alla comunicazione e divulgazione delle iniziative, nel rispetto del budget complessivo previsto,
 - il supporto alla logistica, alla gestione e cura degli spazi interni e esterni, comprese apertura e chiusura della sede, controllo degli accessi, attività di pulizia e manutenzione ordinaria, che si rendono necessarie al fine della migliore organizzazione e riuscita delle attività programmate, nel rispetto del budget complessivo previsto, così come delle eventuali altre attività autorizzate dal Servizio per l'infanzia e l'adolescenza (proprie e/o di enti terzi), che si svolgeranno presso i medesimi locali (punto 4 art. 5 del presente avviso). A tal fine sarà sottoscritto apposito protocollo operativo per la gestione della struttura dove verranno definiti obblighi e responsabilità delle parti coinvolte;

L'ente individuato come gestore delle attività dovrà elaborare una Programmazione operativa complessiva delle attività di cui sopra, con specifica dei tempi, delle figure professionali coinvolte, delle modalità di realizzazione e di coinvolgimento dei minori.

La Programmazione operativa dovrà essere condivisa con il Servizio politiche per l'infanzia e l'Adolescenza e formalmente approvata dallo stesso. La programmazione ad ogni modo deve intendersi come flessibile e da modificare sulla scia delle attività di monitoraggio e verifica delle stesse, tenuto conto dell'ampio ventaglio di opportunità che il Centro deve offrire e della diversificata tipologia di destinatari.

In fase di avvio delle attività l'ente gestore definirà, congiuntamente al Servizio politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, le modalità di coinvolgimento dei destinatari delle attività/iniziativa, con l'individuazione di ogni azione utile all'informazione, diffusione delle iniziative previste, aggancio e coinvolgimento di bambini e ragazzi (di cui al punto 3 art 5).

Con cadenza bimestrale l'ente gestore avrà cura di trasmettere la programmazione di dettaglio per il periodo di riferimento, definita nel rispetto delle caratteristiche ed esigenze del gruppo dei partecipanti, formalmente approvata dal Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, alla quale seguirà monitoraggio qualitativo e quantitativo.

Nel corso della realizzazione delle attività saranno previsti incontri periodici di coordinamento a cura del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, per la verifica e il monitoraggio degli interventi e l'aggiornamento ed eventuale riformulazione della Programmazione operativa dettata dalle esigenze emergenti.

Articolo 7

Qualifiche e standard degli operatori impegnati

L'Equipe operativa dovrà essere composta da:

- n. 1 Coordinatore con laurea in Scienze dell'Educazione/Sociologia/Servizio Sociale/Psicologia o titolo equipollente con almeno 12 mesi di esperienza in attività socio-educative per minori in attività rese per conto di enti pubblici
- n. 4 operatori in possesso alternativamente di
 - titoli di III livello con laurea in scienze dell'educazione/formazione o in Psicologia o in Scienze del Servizio Sociale
 - qualifica regionale di II livello di animatore sociale o operatore/educatore per l'infanzia
 - diploma di scuola superiore e almeno 12 mesi di esperienza in attività socio-educative per minori in attività rese per conto di enti pubblici

Al Coordinatore è assegnato un monte ore pari a 1.425 sia per le funzioni proprie del coordinamento sia per l'affiancamento nelle attività frontali, mentre per le attività degli operatori è previsto un monte ore totale di 7.600, comprensive delle attività di back office nel limite massimo del 15% delle ore totali.

Per la realizzazione delle attività potrà essere utilizzato il monte ore complessivo previsto articolando le presenze e l'impegno di ogni singolo operatore in relazione alle effettive esigenze e programmazioni operative.

L'ente gestore dovrà prevedere il coinvolgimento di esperti esterni all'equipe, per un monte ore totale di attività frontali pari a 760, funzionali e coerenti alla realizzazione delle attività e iniziative programmate, nell'ambito del budget complessivo del progetto.

Alla Equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere al Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV.

Per la stessa Equipe, l'Ente dovrà produrre idonea attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

L'ente si impegna a garantire che le figure professionali componenti l'equipe siano gli stessi ad essere effettivamente impegnati nella realizzazione delle attività.

L'ente dovrà garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze equivalenti a quelli posseduti dall'operatore sostituito.

Inoltre qualsiasi sostituzione di componenti dell'equipe dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza.

Il gestore è tenuto a fornire, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto, entro un termine massimo di 15 giorni, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti con presentazione dei titoli, dei curricula e dei certificati di servizio dettagliati che ne attestino l'esperienza.

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di

carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcn rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 8

Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide; modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività; concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;

a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.20.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

Articolo 9

Modalità di pagamento

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura bimestrale. La fattura dovrà contenere la dicitura "scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)"

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1125 - Tale codice va inserito nel campo "Riferimento amministrativo" presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Articolo 10

Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza.

Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di garantire la sicurezza dei dati. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default, dovrà inoltre garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento. Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le misure tecniche ed organizzative tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento. Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di avvisare, assistere e consigliare il titolare. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazioni dei dati, e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA).

Articolo 12

Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 13

Variazione prezzi

I corrispettivi di cui al presente Capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Articolo 14

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Tali penalità verranno applicate altresì, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Articolo 15

Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014;
- gravi e ripetute violazioni del Patto di Integrità.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 16

Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al giudice amministrativo del foro Napoli.

Articolo 17

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione

mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Articolo 18

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia

dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 19

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.